

# L'UNIONE EUROPEA

L'Unione europea è un'unione economica e politica, unica nel suo genere, tra 28 paesi che coprono buona parte del continente.

Il predecessore dell'UE è stato creato all'indomani della Seconda guerra mondiale con l'obiettivo di promuovere innanzitutto la cooperazione economica partendo dal principio che il commercio produce un'interdipendenza tra i paesi che riduce i rischi di conflitti.

Nel 1958 è stata così creata la Comunità economica europea (CEE), che ha intensificato la collaborazione economica tra sei paesi: Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi.

Da allora, altri 22 membri hanno aderito formando un enorme mercato unico (noto anche come "mercato interno") che continua a svilupparsi per realizzare appieno le sue potenzialità.

Quella che era nata come un'unione puramente economica è diventata col tempo un'organizzazione attiva in tutta una serie di settori che vanno dal clima all'ambiente, alla salute, alle relazioni esterne e alla sicurezza, alla giustizia e all'immigrazione. Per riflettere questo cambiamento, nel 1993 il nome di Comunità economica europea (CEE) è stato sostituito da Unione europea (UE).

## **Gli obiettivi dell'Unione europea sono:**

- Promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi cittadini;
- Offrire libertà, sicurezza e giustizia, senza frontiere interne;
- Favorire lo sviluppo sostenibile basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, su un'economia di mercato altamente competitiva, con la piena occupazione e il progresso sociale, e la protezione dell'ambiente;
- Lottare contro l'esclusione sociale e la discriminazione;
- Promuovere il progresso scientifico e tecnologico;
- Rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale e la solidarietà tra gli Stati membri;
- Rispettare la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica;
- Istituire un'unione economica e monetaria con l'euro come moneta unica.

## **Valori**

I valori dell'UE sono condivisi dagli Stati membri in una società in cui prevalgono l'inclusione, la tolleranza, la giustizia, la solidarietà e la non discriminazione. Questi valori sono parte integrante del nostro modo di vivere europeo:

- *Dignità umana*. Essa è inviolabile. Deve essere rispettata e tutelata e costituisce la base stessa dei diritti fondamentali.
- *Libertà*. La libertà di movimento conferisce ai cittadini il diritto di circolare e soggiornare liberamente nell'Unione europea. Le libertà individuali, quali il rispetto della vita privata, la libertà di pensiero, di religione, di riunione, di espressione e di informazione, sono tutelate dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

- *Democrazia*. Il funzionamento dell'UE si fonda sulla democrazia rappresentativa. Essere cittadino europeo significa anche godere di diritti politici. Ogni cittadino adulto dell'UE ha il diritto di eleggibilità e di voto alle elezioni del Parlamento europeo. I cittadini dell'UE hanno il diritto di candidarsi e di votare nel loro paese di residenza o in quello di origine.
- *Uguaglianza*. Riconoscere a tutti i cittadini gli stessi diritti davanti alla legge. Il principio della parità tra uomo e donna è alla base di tutte le politiche europee, ed è l'elemento su cui si fonda l'integrazione europea. Si applica in tutti i settori. Il principio della parità di retribuzione per lo stesso lavoro fu inscritto nel trattato del 1957. Anche se le diseguaglianze persistono, l'UE ha compiuto notevoli progressi.
- *Stato di diritto*. L'Unione europea si fonda sul principio dello Stato di diritto. Tutti i suoi poteri riposano cioè su trattati liberamente e democraticamente sottoscritti dai paesi membri. Il diritto e la giustizia sono tutelati da una magistratura indipendente. I paesi membri hanno conferito alla Corte di giustizia dell'Unione europea la competenza di pronunciarsi in maniera definitiva e tutti devono rispettare le sentenze emesse.
- *Diritti umani*. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea tutela i diritti umani, fra cui il diritto a non subire discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale, il diritto alla protezione dei dati personali e il diritto di accesso alla giustizia.

Questi obiettivi e valori, che costituiscono le fondamenta dell'UE, sono sanciti dal trattato di Lisbona.

Nel 2012 l'UE ha vinto il premio Nobel per la pace per aver contribuito alla pace, alla riconciliazione, alla democrazia e ai diritti umani in Europa.

## **LA CITTADINANZA EUROPEA**

Tutti i cittadini degli stati membri sono automaticamente **CITTADINI EUROPEI** e acquistano il diritto di circolare e soggiornare liberamente sul territorio dell'Unione. Essi hanno diritto di voto nelle elezioni dei comuni in cui sono residenti e possono presentarsi come candidati alle medesime.

## **L'ORGANIZZAZIONE**

Le principali istituzioni politiche dell'Unione Europea sono:

- Il **CONSIGLIO DEI MINISTRI**, che Esercita il potere legislativo in collaborazione con il parlamento europeo. È formato dai ministri dei governi degli stati membri e non ha una composizione stabile. La presidenza del consiglio è tenuta, a rotazione, per un periodo di 6 mesi, da ciascun paese dell'Unione. Il Consiglio dei Ministri prende le varie decisioni attraverso il regime a doppio binario: per le materie più importanti, le leggi della comunità devono avere l'approvazione di tutti gli stati membri, mentre per le altre è sufficiente una maggioranza qualificata.
- Il **CONSIGLIO EUROPEO** è formato dai capi di stato o di governo degli stati membri, nonché dal presidente della commissione. I consigli europei si svolgono due volte

all'anno. Durante le riunioni vengono definiti periodicamente gli orientamenti politici generali, vengono affrontate le questioni più spinose e si cerca di trovare una soluzione in caso di conflitto tra gli stati membri. Non ha potere legislativo e non può prendere alcuna decisione giuridicamente vincolante per l'Unione.

- La COMMISSIONE dispone del potere esecutivo: formula le proposte di leggi e dirige gli apparati amministrativi. È formata da 28 commissari e ognuno di essi è proposto da uno stato membro. Al loro interno il consiglio europeo designa il presidente a maggioranza qualificata. L'attività è posta sotto il controllo del parlamento che può darle sfiducia e costringerla alle dimissioni. La commissione resta in carica 5 anni e i commissari agiscono collegialmente per realizzare gli interessi dell'Unione. Svolge quattro funzioni principali: ha potere di iniziativa legislativa, cura l'attuazione delle politiche europee, vigila sul rispetto del trattato da parte degli stati membri e è il portavoce dell'UE. La commissione ha sede a Bruxelles.
- Il PARLAMENTO EUROPEO è formato da 732 deputati, eletti a suffragio universale ogni 5 anni, dai cittadini di tutti i paesi dell'Unione. Ha sede a Strasburgo. Il numero dei deputati che viene eletto da ciascun paese è fissato in modo da tener conto della diversa dimensione di ognuno, ma anche in maniera da garantire ai paesi più piccoli una rappresentanza sufficiente. Al suo interno i deputati sono suddivisi per gruppi politici. Il parlamento europeo svolge le seguenti funzioni: condivide con il consiglio dei ministri il potere legislativo (ma non su tutte le materie), approva il bilancio e svolge una funzione di controllo sul potere esecutivo.
- La CORTE DI GIUSTIZIA ha sede a Lussemburgo ed è formata da giudici che controllano l'osservanza dei trattati e degli atti normativi dell'UE. Dura in carica 6 anni. Le principali funzioni sono: giudicare gli stati membri nel caso che essi non applichino correttamente i trattati istitutivi dell'Unione e pronunciarsi sulla corretta interpretazione del diritto comunitario.
- La CORTE DEI CONTI è un organo di controllo sulla gestione finanziaria della Comunità. Ha sede a Lussemburgo. I membri sono nominati dal Consiglio, dopo consultazione del Parlamento europeo e restano in carica sei anni. Essa esamina i conti di tutte le entrate e le spese della Comunità e quindi controlla il bilancio dell'UE.

## **LE COMPETENZE**

Le competenze dell'UE sono state ampliate con i vari trattati. Attualmente, ha il compito di intraprendere le politiche comuni in 21 settori, tra cui i più importanti sono:

- MERCATO UNICO: il primo passo fu abolire i dazi doganali sulle merci dal 1968. Successivamente, nel 1986 si decise di realizzare dal 1993 un nuovo unico mercato in Europa che garantiva la libertà di circolazione non solo per le merci, ma anche per le persone, per i servizi e il trasferimento di capitali.
- UNIONE MONETARIA: è l'obiettivo più ambizioso, cioè quello di sostituire le monete nazionali con un'unica moneta europea, iniziato nel 1992 e concluso il 1 marzo 2002 quando è entrato in circolazione l'euro. È stato necessario istituire un nuovo organo, la Banca Centrale Europea con sede a Francoforte, che ha il compito di emettere moneta e controllare la sua circolazione.

- POLITICA ESTERA, DIFESA E GIUSTIZIA dove, fino a non molto tempo fa l'UE non aveva molta importanza perché questi erano i compiti istituzionali di ciascuno stato e per risolvere questo problema è stata prevista una procedura di “cooperazione” politica su due punti: *politica estera e sicurezza* con l'integrazione delle forze armate; *giustizia e affari interni* con il libero movimento delle persone, il controllo delle frontiere esterne, politica dell'immigrazione, lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata. Inoltre, c'è il *principio di sussidiarietà* in cui l'UE ha il ruolo sussidiario nei confronti degli stati membri al quale non può sostituirsi, ma occuparsi di quelle politiche che, ogni stato non può affrontare per conto proprio.

## IL DIRITTO COMUNITARIO

L'UE può emanare diversi tipi di leggi europee.

*Le leggi vincolanti per sono:*

- i **REGOLAMENTI**: Sono atti normativi dotati di portata generale, si applicano automaticamente in tutti gli stati membri e hanno efficacia diretta e immediata. Sono obbligatori per tutti i cittadini dell'Unione. Nelle materie di competenza dell'Unione europea i regolamenti prevalgono sulle leggi interne dei singoli stati membri.
- le **DIRETTIVE**: Sono atti normativi che vincolano gli stati. Esse fissano i risultati da raggiungere, ma lasciano agli stati la scelta delle forme e dei mezzi da adottare. Si tratta di atti normativi indirizzati agli stati e non direttamente ai cittadini. Ogni anno lo stato italiano approva una legge-delega (detta **LEGGE COMUNITARIA**) che indica quali direttive europee devono essere recepite nell'anno in corso; successivamente emana il decreto legislativo.
- le **DECISIONI**: Sono atti normativi vincolanti, indirizzati a individui o imprese o a singoli Stati membri.

*Vi sono anche delle norme non vincolanti. Esse sono:*

- le **RACCOMANDAZIONI** e i **PARERI**: Sono atti non vincolanti che permettono alle istituzioni comunitarie di esprimersi nei confronti di singoli soggetti o di paesi membri, suggerendo l'adozione di determinati provvedimenti o offrendo consigli relativi a specifiche questioni.

Una volta approvati dal consiglio, i regolamenti e le direttive sono pubblicati sulla Gazzetta ufficiale delle comunità europee.

## IL FUTURO DELL'UNIONE EUROPEA

**L'obiettivo dell'UE** è la costruzione di **un'unica organizzazione sovranazionale** per tutto il continente europeo.

L'allargamento dell'Unione europea ha aggravato però il problema delle differenze economiche, sociali e politiche tra gli stati membri. Infatti ha preso luogo quella che è chiamata l'Europa a due velocità.

Le istituzioni europee non possono funzionare adeguatamente nelle attuali condizioni: finché si trattava di mettere d'accordo sei paesi era facile; al giorno d'oggi i paesi sono 28 (il Regno Unito si trova però in fase di uscita a seguito di un referendum del 2016).

L'Unione continua a reggersi su un ordinamento poco democratico dal momento che l'unica istituzione eletta direttamente dai cittadini dispone di poteri ancora non paragonabili a quelli dei parlamentari nazionali. Inoltre in occasione delle maggiori crisi internazionali degli ultimi anni, l'Europa non ha saputo presentarsi sulla scena internazionale con un'unica voce.

Un'Unione allargata può funzionare soltanto se le sue istituzioni non dipendono più direttamente dai governi dei paesi aderenti, ma godono di una specifica autonomia e sono direttamente legittimate dal voto dei cittadini europei. Ciò significa muoversi verso l'unificazione dei diversi stati in un unico stato di tipo federale ma ciò comporterebbe ulteriore limitazione della sovranità dei singoli stati.